

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore N. **81964**

### Bilancio sociale al 31/12/2022

## Premessa

### Lettera del Presidente agli stakeholder

*Carissimi soci,*

*la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.*

*Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.*

*Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.*

*Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.*

*Il Presidente*

**Antonio DI MATTEO**

## Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

- fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
- analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
- dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
- diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
- essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

## Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

1. Comitato Esecutivo Generale
2. Consiglio Nazionale
3. Sito internet: [www.mcl.it](http://www.mcl.it)

## Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

## Profilo dell'Ente

---

### Identità e storia

L'Ente, costituito nella forma giuridica di Ente del Terzo Settore, APS e Rete Associativa Nazionale APS, svolge la propria attività nel settore della tutela dei lavoratori e delle loro famiglie .

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A ROMA (RM), ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è **81964** , l'iscrizione è avvenuta in data 24/11/2021 , alla sezione Reti associative .

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: [amministrazionemcl@mcl.it](mailto:amministrazionemcl@mcl.it)
- Indirizzo Pec: [amministrazione mcl@pec.it](mailto:amministrazione mcl@pec.it)
- Sito internet: [www.mcl.it](http://www.mcl.it)

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene brevemente illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

Il MCL nasce nel 1970 ma la fondazione ufficiale risale all'8/12/1972, data dell'assemblea di riunificazione tra le due componenti che hanno abbandonato le ACLI, per non aver condiviso le motivazioni, le prospettive e soprattutto i risvolti sul piano ecclesiale e sociale, collegati alla "svolta socialista"

Per tale dolorosa frattura, necessaria sotto ogni aspetto (e "coraggiosa", come per lo stesso Pontefice Paolo VI), si patì a lungo una sorta di ostracismo da parte dei media e di certi ambienti, cui interessava egemonizzare culturalmente anche l'associazionismo cattolico per poter costruire la famosa cosiddetta "terza via".

Il MCL ha ritenuto, allora, e ritiene ancora, che occorre costruire un capitalismo dal "volto umano", nella profonda convinzione che libertà di mercato, solidarietà e sussidiarietà sono componenti complementari per un sano liberalismo.

Queste profonde convinzioni ci indussero a fare scelte diverse rispetto alle ACLI e ad altre associazioni cattoliche, avendo sempre come riferimento la dottrina sociale della Chiesa e gli insegnamenti del suo Magistero, in un quadro di "libertà di opzioni" e di profonda comunione con tutte le diverse componenti del variegato mondo dell'associazionismo cattolico.

Nello scorso dicembre il MCL ha celebrato i suoi primi 50 anni di storia.

---

### Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

L'attività di MCL è orientata ad obiettivi ben precisi che trovano collocazione all'interno delle diverse attività riportate nello statuto (art.2) e che sono previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/17.

La dimensione sociale di MCL, emerge con prepotenza nelle diverse attività previste dallo statuto.

MCL, forte della sua cinquantennale esperienza e della capillare presenza sul territorio si cimenta anche in altri ambiti, quali quello ambientale che per MCL da sempre rappresenta un territorio di confronto con le istituzioni e col territorio. L'ambiente per MCL è un principio a tutto tondo, che coinvolge anche la valorizzazione del patrimonio culturale, del territorio e del paesaggio.

La formazione per MCL è uno dei cardini del proprio impegno, mediante la promozione di iniziative specifiche ma anche sostenendo un proprio ente per la formazione, l'EFAL.

Per MCL, formazione vuol dire anche partecipazione perciò, formazione dei lavoratori, per reinserimento lavorativo o specializzazione, formazione extrascolastica ma anche scolastica con progetti specifici inseriti in contesti e strutture ad hoc, senza dimenticare la formazione politica per i propri quadri dirigenti e per i giovani.

I servizi alla persona trovano in MCL, il miglior contesto per svilupparsi e migliorare.

MCL ha promosso il proprio Patronato (Patronato SIAS) ed il proprio CAF (CAF MCL srl).

I servizi si riverberano nelle attività accessorie proprio per la ineludibile connessione di queste con i principi fondanti dell'Ente.

Sempre in tema di servizi, MCL si pone anche come riferimento per la somministrazione degli stessi ad altri enti del terzo settore.

La dimensione europeista ha connotato MCL fin dagli inizi e la partecipazione in Enti quali EZA ne è la prova.

Il desiderio di prossimità e la voglia di attrarre i giovani, per MCL si esprime anche attraverso la promozione e la partecipazione ad attività sportive dilettantistiche, ma anche nello sviluppo di attività turistiche, culturali e religiose.

La dimensione umanitaria, l'attenzione alle problematiche migratorie è stata nel tempo segnata, dalla partecipazione ad iniziative umanitarie internazionali, attraverso la promozione di una propria ONG operante in territori difficili quali il Sud Sudan, il CEFA, ed oggi come non mai, promuovendo e sostenendo ogni iniziativa che abbia come obiettivo la "PACE SUBITO".

Pace, per noi è molto di più, è anche legalità e lotta alla criminalità che realizziamo con iniziative a sostegno dell'assegnazione di beni confiscati alla mafia, ma anche con la vicinanza a chi, questa piaga la combatte coraggiosamente ogni giorno.

I principi appena espressi trovano concreta attuazione nei diversi commi che compongono l'articolo due dello statuto di MCL, che per completezza vengono integralmente riportati:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22

giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

### **Attività secondarie e strumentali**

La nostra organizzazione oltre alle attività di interesse generale definite poc'anzi, pur potendo svolgere anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts, per l'anno 2022 non ne ha svolte, comunque queste laddove svolte, si concretizzerebbero nella connessione con i servizi alla persona erogati da MCL direttamente o per il tramite delle strutture da questo direttamente promosse o partecipate.

Di tale circostanza é data notizia anche all'interno della Relazione di missione, al punto 21.

## Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La Governance del MCL si realizza attraverso la partecipazione libera e democratica alla vita dell'associazione e le funzioni di governo vengono esplicitate dagli organi a questo preposti, che sono :

1. Il Presidente del MCL
2. La Presidenza Generale
3. Il Comitato Esecutivo Generale
4. Il Consiglio Generale
5. Il Congresso

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

alla data del 31 dicembre 2022, gli associati ordinari sono esclusivamente persone fisiche e sono 123.396, tale dato segna un incremento rispetto all'anno 2021 di ben 22.892 unità, tale dato indica una lenta ma progressiva ripresa delle attività e dei contatti sul territorio.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

### Consistenza e composizione della base associativa

	Nominativo dei soci
<b>123.396</b>	Persone fisiche
<b>Totale</b>	

## Struttura di governo

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione individuato nel Comitato Esecutivo Generale, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 29 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il Comitato Esecutivo Generale nel corso dell'esercizio sociale si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 100% mentre il Consiglio Generale si è riunito 2 volte ed anche per questo organo la partecipazione media è stata del 100%.

Il Consiglio Generale assimilabile all'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts. Di seguito la composizione del Comitato Esecutivo Generale:

## Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica	Poteri attribuiti
	Antonio DI MATTEO	Presidente	Associato	27/01/2019	quattro anni	Ordinaria e straordinaria amministrazione
	Michele CUTOLO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Alfonso LUZZI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Fortunato ROMANO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Carlina VALLE	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Antonio INCHINGOLI	Consigliere	Associato	27/01/2019	quattro anni	
	Stefano CECI	Amministratore	Associato	27/01/2019	quattro anni	
	Guglielmo BORRI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Giovanni GUT	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Vincenzo MASSARA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Giovanni PECCHIOLI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Maria Rosaria PILLA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Piergiorgio SCIACQUA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Barbara BARBUSCIA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Francesco BOCCUNI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Marco BOLEO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Nicola BUSI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Antonio CHIATTO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Piergiuseppe DE LUCA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Leonardo DE MARCO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Michele FUSARI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Diva GONFIANTINI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Caterina GRIFONI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Anna Maria LEONE	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Marco MARGRITA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Federica MATTEI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Nicola NAPOLETANO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Maria PANGARO	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Decio TERRANA	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	
	Fausta TINARI	Consigliere	Associato	23/02/2019	quattro anni	

Non è previsto alcun compenso per i componenti il Comitato esecutivo, esso agisce esclusivamente a titolo gratuito, viene altresì previsto il rimborso delle sole spese effettivamente sostenute.

### Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

- Bilancio Consuntivo
- Bilancio Preventivo
- Altre delibere di interesse dell'Ente Nazionale

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Agnetti Mauro, compenso annuale 3.000,00 euro.

L'organo di revisione contabile nominato in data 23/02/2019 rimane in carica fino a revoca o dimissioni.

### Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

***studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei***

***principi sociali cristiani***

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

**a) Risorse umane**

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

**b) Ambito territoriale**

L'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI opera a livello planetario, in particolare le zone di maggiore influenza sono le seguenti:

l'**Europa** con 846 sedi, di cui 5 in Belgio, 2 in Germania, 1 in Francia, 1 in Svizzera, 1 in Bosnia Erzegovina, 1 in Romania, 1 in Moldavia, 1 in Gran Bretagna e le restanti 833 sedi in Italia;

il **Nord America** con 4 sedi;

il **Sud America** con 3 sedi;

l'**Australia** con 2 sedi.

**c) Gestione dei servizi**

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

**d) Progettazione**

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

**e) Organizzazione**

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.



## Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

## Processi decisionali e di controllo

### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2022 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

- Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
- Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

### Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
<b>Struttura organizzativa</b>	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente

<b>Soci e modalità partecipative</b>	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
<b>Ambiti di attività</b>	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
<b>Integrazione con il territorio</b>	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
<b>Produzione o gestione dei servizi</b>	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
<b>Mercato</b>	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
<b>Bisogni</b>	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
<b>Rete</b>	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
<b>Pianificazione economica-finanziaria</b>	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
<b>Assetto patrimoniale</b>	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
<b>Inserimento lavorativo</b>	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

## Portatori di interessi

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

*I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'Ente sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che MCL stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.*

**LAVORATORI:** MCL è particolarmente impegnato in una "politica" di forte sensibilizzazione delle diverse componenti del mondo del lavoro. Per il MCL un obiettivo strategico è l'elaborazione sul piano culturale, economico e sociale, di un "nuovo umanesimo del lavoro", basato sull'etica della responsabilità e dell'impegno di ogni persona nel proprio lavoro;

su di un'economia al servizio dell'uomo e non il contrario, sulla priorità assoluta alla sicurezza e, affinché la salute sia sempre salvaguardata attraverso la prevenzione e la tutela; sull'esercizio attivo dei diritti contrattuali e delle tutele sociali sulla cultura della partecipazione dei lavoratori nell'impresa in cui lavorano.

"Attraverso il lavoro" è il modo con cui il Movimento Cristiano Lavoratori afferma l'essenzialità del lavoro per la dignità dell'uomo e per lo sviluppo di tutta la comunità. Di fronte alla svolta antropologica che mette al centro del lavoro l'individuo intendiamo ribadire la centralità della persona, caratterizzata da un desiderio infinito e dal continuo intrecciarsi di relazioni. La persona non è un ingranaggio intercambiabile in un meccanismo volto a generare profitto e che può essere gettata via quando non serve più, seguendo quella "cultura dello scarto" più volte denunciata da Papa Francesco.

Allo stesso modo non sposiamo espedienti dal forte fascino che affermano una visione dell'uomo non come soggetto libero e protagonista, ma come servo del potere che gli fa la grazia di dargli il necessario per poter continuare ad essere un soggetto che consuma. Perciò se è vero che non può esserci dignità se non attraverso il lavoro, così non può esserci sviluppo se non attraverso il lavoro. Lo sviluppo del Paese non può avvenire senza il lavoro e il lavoro, almeno quello vero, non si può creare per legge. Il Movimento Cristiano Lavoratori vuole ribadire queste semplici verità in un momento storico in cui la tendenza è quella di usare le norme per creare l'illusione di un lavoro o di un reddito, e di affidare a strumenti come la finanza l'illusione di un vero sviluppo. Con Federale MCL ha aperto ad un contributo anche ai lavoratori autonomi ed alle imprese considerati come protagonisti di un progetto di riconciliazione sociale.

**GIOVANI:** MCL vuole valorizzare i giovani quale componente attiva del Movimento, per questo ne ha promosso a livello nazionale l'aggregazione associativa con percorsi di educazione e formazione alla politica, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva con lo scopo di creare la classe dirigente del domani. Con questa operosità educativa si è voluto innanzitutto sottolineare che il lavoro formativo è sempre un fare per produrre apprendimento. E' un costruire con altri: con i partecipanti ai percorsi formativi, ma anche con chi elabora le ipotesi di lavoro e sviluppa i contenuti, con chi definisce gli orientamenti associativi negli organi preposti, indirettamente con i destinatari ultimi della nostra azione sociale. Lavoriamo per questo ad un percorso educativo e formativo che possa offrire strumenti di discernimento della realtà. Un percorso che deve vedere protagonisti soprattutto i giovani, ai quali bisogna consegnare un Paese che dia loro opportunità di lavoro e di crescita come cittadini italiani ed europei, cittadini di quell'Europa dei Popoli che vorremmo si riappropriasse delle proprie radici recuperando lo spirito dei Padri costituenti.

**ANZIANI:** MCL ha sempre posto la massima attenzione alle esigenze degli anziani, per questo ha realizzato numerosi progetti ed iniziative cofinanziati dal Ministero del Lavoro ai sensi della EX L. 383/00; per gli stessi motivi ha promosso enti quali la Federazione Pensionati con lo scopo di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali. Inoltre il **Gruppo Giovani del Movimento** nei suoi programmi di lavoro si impegna ad affrontare le problematiche dell'anziano, della solitudine, delle difficoltà economiche e dell'emarginazione dal punto di vista dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi di accesso informatici alla P.A. utili agli anziani per avere informazioni sui servizi offerti, sugli aiuti economici e disbrigo delle pratiche necessarie.

**FAMIGLIA:** MCL partecipa in prima persona al livello nazionale e con le sue strutturazioni regionali e provinciali ai rispettivi livelli al Forum delle Associazioni Familiari ed è stato fra i soggetti promotori del Family Day del 2007. Per il MCL questa presenza attiva e capillare significa ribadire la sua consolidata posizione di categorico rifiuto di qualsiasi indifferenza o neutralità che spesso viene ordinariamente contrabbandata come laicità, rivendicando la necessità per i cristiani, di riprendersi in carico il dovere di essere "testimonianza e proposta" per una società fondata su quei valori "indisponibili" quali vita, etica, famiglia. E' indubbio che la società sia afflitta da un guasto dovuto anche alla grave crisi della famiglia, il MCL con la sua progettualità cerca di promuovere un welfare capace di ristabilire l'armonia e il corretto ordine delle sue componenti, recuperando una dimensione "a misura di famiglia", questa per noi sarà la garanzia contro ogni deriva di matrice individualista o collettivista. Le radici di questa confusione partono da lontano, da una causa disgregante della società nella sua essenza più profonda, da quando la famiglia, quale cellula fondante del vivere civile, è stata ferita nei suoi diritti, rendendola vittima di nefaste confusioni che minano i rapporti interpersonali tra le forze che animano la società, partiti compresi.

**COMUNITA' ITALIANE ALL'ESTERO:** MCL è anche particolarmente attivo e presente nel Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). Il MCL è anche presente in numerosi organismi internazionali, ha infatti relazioni formali con la UELDC (Unione Europea Lavoratori Democristiani) di cui è componente, e con l'EZA (Ente Formazione Europea dei Lavoratori), organismi questi di espressione del PPE. La Vicinanza agli italiani residenti all'estero si concretizza anche mediante i numerosi servizi attivati dal MCL in particolare il Patronato SIAS.

**IMMIGRATI E LE LORO FAMIGLIE:** MCL promuovendo l'ALS vuole contribuire a creare una società aperta alle diversità del mondo sempre più multietnico e multiculturale nel rispetto della nostra identità cristiana. Promuovendo così solidarietà e responsabilità, combattendo ogni forma di razzismo, xenofobia ed emarginazione, lavorando alla crescita della fratellanza tra i popoli nello spirito della Costituzione italiana, sviluppando la collaborazione con enti pubblici e privati, con organizzazioni politiche, sindacali, professionali, cooperative ed associative al fine di garantire l'inclusione sociale delle famiglie immigrate.

### Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

### Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

## Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### Lavoratori soci e non soci

Per quanto concerne i portatori di interesse interni, l'Ente ha 51 dipendenti in forza.

### Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

## Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti:

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di 170 volontari. Di seguito viene data l'informativa che definisce i dettagli relativi ai rimborsi elargiti:

RIMBORSI A PIE' DI LISTA:	EURO 179.889,36
RIMBORSI IN AUTOCERTIFICAZIONE:	EURO 0,00

## Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

I contatti di MCL con i propri stakeholder si concretizzano attraverso tutti i servizi che questo ha promosso attraverso strutture all'uopo promosse oppure direttamente tramite iniziative o progetti che pone in essere in diretta applicazione delle disposizioni di cui al Dlgs 117/17.

Gli Stakeholder targhettizzati da MCL hanno fruito di servizi messi loro a disposizione direttamente da MCL attraverso la realizzazione dei progetti avviso 1/2017 e 1/2018, le ricadute nei confronti degli stessi soggetti sono individuabili nella destinazione delle risorse del 5 per mille che hanno interessato lo sviluppo ed il sostegno delle iniziative poste in essere sul territorio da parte delle proprie articolazioni territoriali per complessivi euro 1.007.234,69. MCL ha anche sostenuto progetti ed iniziative in coerenza con le proprie finalità istituzionali per 60.000,00, ed ha redistribuito le risorse messe a disposizione da parte del Ministero del Lavoro per sostenere le iniziative che sul territorio nazionale hanno avuto come obiettivo il contrasto degli effetti legati all'epidemia COVID-19, lo ha fatto redistribuendo 609.230,20 euro e veicolando la distribuzione sempre presso le proprie articolazioni del contributo avuto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per 85.000,00 euro.

Un ulteriore importante sforzo è stato l'attuazione dei progetti di Servizio Civile Universale.

MCL lo ha fatto promuovendo la partecipazione di giovani volontari alla vita del Movimento con un'esperienza di volontariato fondata sui principi fondamentali della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, principi questi che trovano completa accoglienza non solo nello statuto di MCL ma soprattutto nelle iniziative che sul territorio, le proprie sedi svolgono in coerenza con i più volte richiamati obiettivi di interesse generale.

Per MCL lo sforzo del Servizio Civile Universale ha rappresentato un investimento sull'intero territorio nazionale per euro 59.595,61. Il dato che maggiormente definisce l'attività è stata la ricaduta in termini di partecipazione, ben 20 progetti avviati nell'anno 2022 e 325 giovani che si sono confrontati con il loro desiderio di contribuire al sostegno degli altri dando un fondamentale contributo allo sviluppo delle iniziative che sul territorio MCL ha promosso.

20 progetti, che ben fotografano le linee cardine dell'impegno di MCL nei confronti dei propri stakeholder:

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

PROGETTO	n. Volontari AVVIATI	AVVIO	TERMINE	REGIONI
MONDI SOMMERSI	14	16/09/22	15/09/2023	SARDEGNA - LAZIO - EMILIA ROMAGNA - CAMPANIA -
INSIEME PER IL BENESSERE	2	16/09/22	15/09/2023	PIEMONTE - LOMBARDIA
UN FUTURO DA CONDIVIDERE	16	16/09/22	15/09/2023	CAMPANIA
LO SPORT?AL CENTRO	3	16/09/22	15/09/2023	CAMPANIA
UNITI NELLA DIVERSITA'	5	16/09/22	15/09/2023	CAMPANIA
ASSISTIAMO PER IL BENESSERE	16	16/09/22	15/09/2023	FRIULI VENEZIA GIULIA - PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA -
INVECCHIAMENTO PROATTIVO	19	16/09/22	15/09/2023	LAZIO
PERFORMANCE DI GRUPPO	36	16/09/22	15/09/2023	TOSCANA - LAZIO - CAMPANIA - PUGLIA - CALABRIA - SICILIA - EMILIA ROMAGNA - PIEMONTE - LOMBARDIA -
GIOVANI DINAMICI	6	16/09/22	15/09/2023	EMILIA ROMAGNA
UNA GENERAZIONE ALLA RISCOSSA	28	16/09/22	15/09/2023	CALABRIA - BASILICATA
AMBIENTI SOSTENIBILI	7	16/09/22	15/09/2023	PUGLIA - UMBRIA - LIGURIA
MIGRAZIONE ED INCLUSIONE 2.0	114	16/09/22	15/09/2023	PUGLIA - SICILIA
SICILIA ACCOGLIENTE	10	16/09/22	15/09/2023	SICILIA
BAGAGLIO CULTURALE	14	16/09/22	15/09/2023	UMBRIA - MARCHE- ABRUZZO - MOLISE
TERZA ETA' RISORSA SEMPRE ATTIVA	2	16/09/22	15/09/2023	MARCHE - EMILIA ROMAGNA
GIOVANI PER L'ABRUZZO	3	16/09/22	15/09/2023	ABRUZZO
A BRIDGE FOR YOUNG: SFIDE E SPERANZE	14	16/09/22	15/09/2023	TOSCANA
PONTI DI PACE	2	16/09/22	15/09/2023	BOSNIA- ERZEGOVINA
WE CAN DO IT	3	16/09/22	15/09/2023	ROMANIA - MOLDAVIA
ITALIAN FRATERNITY	11	16/09/22	15/09/2023	BELGIO - FRANCIA - ALBANIA
	<b>325</b>			

Concludendo sui fruitori dei servizi, un dato esatto di quanti siano stati, non siamo in grado di poterlo esprimere, però sulla base delle pratiche che i servizi promossi da MCL pongono annualmente in essere e le iniziative promosse direttamente oppure indirettamente nel corso del 2022, MCL ha avuto contatti con oltre 1.600.000 persone.

	Fruitori dei servizi	Valore (%)
	Pensionati, lavoratori e disoccupati	100,00
<b>Totale</b>		<b>100,00</b>

### Reti territoriali

Per effetto del recepimento delle disposizioni di cui al Dlgs. 117/17, MCL è stata iscritta quale rete associativa nazionale, avendo in prima istanza trasmesso i dati di oltre 850 articolazioni sul territorio, la cui iscrizione al RUNTS è nella fase conclusiva del complesso ed articolato processo di trasmigrazione.

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale: in ambito territoriale la presenza e le relazioni di MCL possono essere così riassunte:

La presenza del MCL è in tutte le province italiane, tranne la Val d'Aosta, conta 89 sedi provinciali, 19 aree territoriali e oltre 2.000 fra circoli e comitati.

La presenza di MCL si rileva anche per il tramite dei propri servizi che capillarmente veicolano fra la gente gli scopi di MCL e sono:

**L'Associazione Lavoratori Stranieri MCL** si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società. L'ALS MCL è articolata sul territorio nazionale in:

**ALS MCL REGIONALE;**

**ALS MCL PROVINCIALI E/O TERRITORIALI.**

All'ALS possono aderire organizzazioni, associazioni, fondazioni ed enti operanti a livello nazionale nel settore immigrazione. Possono partecipare alla vita dell'associazione nonché esserne parte costituenti anche i singoli individui immigrati di varie etnie.

L'Associazione si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società.

L'associazione ha carattere volontario e democratico.

L'ALS MCL, non ha scopi di lucro e non è collaterale ad alcuna formazione o movimento politico.

**ABBIAMO A CUORE LE PERSONE** - ESPRESSIONE CHE SINTETIZZA LA MISSION DEL **CAF - MCL**.

Il CAF è una società a responsabilità limitata con Socio unico il MCL e riconosciuta con D.M. del 30/06/93 pubblicato nella G.U. n. 209 del 06/09/93.

Il CAF MCL opera in tutto il territorio nazionale attraverso un'articolata rete di sedi periferiche e centri di raccolta in rapporto di convenzione con Amministrazioni Comunali, Università ed Enti Pubblici e Privati. L'attività del CAF, oltre agli adempimenti fiscali, è strettamente collegata anche all'attività istituzionale del Movimento Cristiano Lavoratori - MCL.

Il CAF MCL ha tra i suoi compiti istituzionali lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti, pensionati e anche a coloro i quali non hanno un sostituto d'imposta, così come previsto dalla legge. Le sedi periferiche svolgono l'attività di assistenza gratuitamente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'alta specializzazione e qualificazione sono diventate un punto d'orgoglio per il CAF MCL; a tutti gli operatori viene offerto un costante supporto formativo ed informativo per svolgere un'attività sempre più qualificata e rispondente alle numerose esigenze degli assistiti.

**Ente di promozione della persona umana** con messaggi e finalità etico-religiosi, sociali e ricreativi nei vari ambiti di impegno, nonché per la formazione e la elevazione morale, sociale e civile del tempo libero, incentivando aggregazioni e rapporti interpersonali per migliorare il tenore di vita.

L'E.N.Te.L. aderisce ai principi ispiratori del Movimento Cristiano Lavoratori (M.C.L.) per il settore del tempo libero e non ha fini di lucro.

L'E.N.Te.L. è un ente di raccordo nelle varie branche:

1. del TURISMO (E.N.Te.L Turismo M.C.L.);
2. dello SPORT (E.N.Te.L. SPORT M.C.L.);
3. della CULTURA

La **Federazione Nazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura**, non ha fini di lucro e si pone come obiettivo primario lo sviluppo delle condizioni culturali, morali, professionali, giuridiche ed economiche, dei produttori, dei lavoratori e dei pensionati agricoli nel sistema economico nazionale ed internazionale, anche attraverso l'assistenza tecnica a tutti i soggetti impegnati direttamente ed indirettamente.

Lo scopo primario della Federazione è quello di garantire a tutti i lavoratori anziani ed a tutti i pensionati, indipendentemente dalle loro età e dalla loro condizione professionale, lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale.

Il **SIAS** (Servizio Italiano Assistenza Sociale) è il Patronato del MCL - Movimento Cristiano Lavoratori - che da oltre 35 anni svolge la sua opera di assistenza e tutela gratuita per tutti i cittadini in Italia e all'estero.

Ogni problema previdenziale, assistenziale, infortunistico, medico-legale è oggetto di attenta valutazione da parte dei nostri operatori, dotati di grande professionalità e spirito di servizio. I dipendenti pubblici e privati, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, le casalinghe, i pensionati, le persone anziane non autosufficienti, i giovani precari recandosi nei nostri uffici, riceveranno tutte le informazioni, i suggerimenti ed i consigli per ogni tipo di pratica di pensione - pubblica e privata - per richieste di indennizzo di infortuni e malattie professionali, per valutazioni medico-

legali del danno biologico, dell'invalidità e dell'inabilità, per pratiche di invalidità civile (assegni e pensioni per invalidità, ciechi e sordomuti) e indennità di accompagnamento. Il nostro impegno quotidiano per la vostra tranquillità è ciò che ci caratterizza e ci distingue.

L'**EFAL** (Ente Formazione e Addestramento Lavoratori) è un'associazione privata di diritto civile senza scopo di lucro, costituita con atto del 28 febbraio 1972. E' un ente promosso e realizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) per la formazione professionale e per l'assistenza e la consulenza formativa alle aziende ed opera in totale conformità ai principi e agli indirizzi del movimento promotore. L'ente promuove:

Interventi per la promozione culturale e sociale e per la formazione professionale.

Iniziativa idonee a rispondere prioritariamente alla domanda formativa emergente delle fasce sociali più deboli.

Attività nazionali, comunitarie e internazionali, di studio, ricerca, sperimentazione, informazione per la formazione.

Interventi di promozione, organizzazione e gestione delle attività conseguenti ai processi di mobilità, riconversione e riqualificazione.

Attività di ricerca, di studio di sperimentazione, di assistenza tecnica e scientifica in armonia con i propri compiti.

**Edizioni Traguardi Sociali** è l'organo ufficiale di stampa del MCL tramite esso vengono diffuse le idee e resi noti i risultati del Movimento Cristiano Lavoratori. L'organo di stampa è anche aperto alle collaborazioni di intellettuali, politici ed esperti che condividono le opinioni ed i percorsi intrapresi da MCL.

**Il Servizio Civile Universale** può essere considerato una delle principali aree di intervento del MCL, sulla base di progetti che annualmente vengono realizzati a livello nazionale e dislocati nella totalità delle Regioni italiane, e perché risulta essere un Ente di prima classe, che opera in oltre cento sedi di attuazione dei progetti, coinvolgendo un numero elevato di giovani che fanno esperienza di Servizio Civile presso le sedi MCL. Crediamo che anche attraverso il Servizio Civile Universale (passaggio ormai prossimo anche del MCL) risulterà una grande occasione di formazione per i giovani che sceglieranno di fare Servizio Civile.

**Famiglia** è un servizio promosso e sostenuto da MCL e opera in partnership con DOMINA, una delle più importanti associazioni nazionali di famiglie di datori di lavoro domestico, firmataria del contratto nazionale di categoria.

Tra i più importanti compiti di Famiglia vi è quello di rappresentanza e di amministrazione del mondo dei datori di lavoro domestico, spesso anziani, portatori di gravi handicap e perciò bisognosi di cura e di particolare sostegno nell'assolvere i vari adempimenti burocratici che le normative impongono (stipula del contratto, tenuta delle buste paga, risoluzione del rapporto di lavoro, trattamento di fine rapporto, ecc.).

**Federala** - federazione lavoratori autonomi e della piccola e Media Impresa - è un'associazione di categoria presente su tutto il territorio nazionale, che associa tutale e rappresenta sindacalmente imprese, società artigiane, consorzio, cooperative e soci, piccole e medie imprese. Non solo artigiano quindi ma anche piccola impresa produttiva, commerciale e professionisti. E' un'associazione autonoma, legittimata esclusivamente dai propri soci, esplica i principi di progresso e democrazia, sostenendo i valori tipici dell'imprenditorialità nel lavoro, nella competizione, nella collaborazione e nella solidarietà secondo i principi solidali della Dottrina Sociale della Chiesa. Federala è promossa e costituita dal Movimento Cristiano Lavoratori e da Feder.Agri.

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

## **Dimensione economica e patrimoniale**

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

### **Principali dati economici**



Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

## Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione per l'anno 2022 non si è avvalsa dell'attività di raccolta fondi, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Le erogazioni liberali non sono state generate da raccolta fondi promossa verso il pubblico.

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, il Comitato Esecutivo Nazionale propone al Consiglio Generale la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

euro 261,00 ad incremento del fondo acceso agli avanzi di gestione che varierebbe come appresso indicato:

A. Riserve di avanzi	euro	72.212,00
B. Avanzo 2022	euro	261,00
C. Totale riserva	euro	72.473,00

## Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, il dato soprattutto con riferimento agli scostamenti é parziale in quanto la prassi del Ministero del Lavoro ha previsto la possibilità per il primo anno di funzionamento del RUNTS di evitare il confronto con l'anno precedente in quanto la contabilizzazione delle singole poste avveniva con criteri di bilancio diversi.

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, per questi parametri si rileva per i medesimi motivi la parzialità dell'efficacia in quanto orfani del raffronto con i periodi precedenti.

## Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
<b>Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)</b>	2.158.597	3.315.853	<b>-1.157.256</b>
<b>Contributi</b>	452.260	303.920	<b>148.340</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	1.862.742	1.149.509	<b>713.233</b>
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>4.473.599</b>	<b>4.769.282</b>	<b>-295.683</b>
<b>Acquisti netti</b>	21.967	466.450	<b>-444.483</b>
<b>Costi per servizi e godimento beni di terzi</b>	2.504.723	2.360.378	<b>144.345</b>

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>1.946.909</b>	<b>1.942.454</b>	<b>4.455</b>
<b>Costo del lavoro</b>	1.580.177	1.794.033	-213.856
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>366.732</b>	<b>148.421</b>	<b>218.311</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	2.622	2.622	<b>0</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	311.908	50.406	<b>261.502</b>
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>52.202</b>	<b>95.393</b>	<b>-43.191</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale</b>	<b>52.202</b>	<b>95.393</b>	<b>-43.191</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
<b>Proventi finanziari</b>	6	360	-354
<b>Proventi patrimoniali</b>	87	0	<b>87</b>
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>93</b>	<b>360</b>	<b>-267</b>
<b>Oneri patrimoniali</b>	36.006	74.916	-38.910
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>16.289</b>	<b>20.837</b>	<b>-4.548</b>
<b>Oneri finanziari</b>	2.976	8.054	-5.078
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>13.313</b>	<b>12.783</b>	<b>530</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
<b>Imposte</b>	13.052	12.000	<b>1.052</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>261</b>	<b>783</b>	<b>-522</b>

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

Dal prospetto di riclassificazione del rendiconto Gestionale, alcuni dati meritano di essere evidenziati. Il primo, quello dell'avanzo di gestione, come per lo scorso anno assolutamente irrilevante rispetto al totale delle entrate, segno questo dell'utilizzo "totale" delle risorse relative ad attività di interesse generale per oneri ascrivibili alla medesima area di bilancio, dunque coerenza in ordine agli obiettivi generali e statutari.

Si rileva una contrazione delle entrate relative ai proventi da attività caratteristiche, in parte compensato dall'incremento dei contributi pubblici, parallelamente va rilevata una contrazione degli acquisti, questo a concreta dimostrazione della piena correlabilità delle voci di entrata ed uscita laddove riferite alle attività di interesse generale.

Gli indici di riclassificazione indicano altresì un deciso miglioramento del Margine Operativo Lordo (+218.311) che per effetto del peso degli oneri di gestione permette di limitare il saldo negativo del Margine Operativo Netto.

### Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

### Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	261
Destinazione o copertura:	

### Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

### Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	21.878	17.652	4.226
Immobilizzazioni Materiali nette	38.652	25.696	12.956
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	355.317	257.634	97.683
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	610.000	600.000	10.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	324.963	239.817	85.146
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>1.362.313</b>	<b>1.169.484</b>	<b>192.829</b>
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>1.422.843</b>	<b>1.212.832</b>	<b>210.011</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Crediti commerciali entro l'esercizio	720.137	384.274	335.863
Crediti diversi entro l'esercizio	89.749	1.164	88.585
Disponibilità Liquide	1.203.001	1.384.542	-181.541
Liquidità	2.012.887	1.769.980	242.907
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>2.012.887</b>	<b>1.769.980</b>	<b>242.907</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>3.435.730</b>	<b>2.982.812</b>	<b>452.918</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>210.940</b>	<b>210.940</b>	<b>0</b>
Riserve Nette	72.212	71.429	783
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	261	783	-522
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>283.413</b>	<b>283.152</b>	<b>261</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	552.160	507.886	44.274
Fondi Accantonati	552.160	507.886	44.274
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	202.096	100.000	102.096

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Debiti Consolidati	202.096	100.000	102.096
CP) Capitali Permanenti	1.037.669	891.038	146.631
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	8.371	0	8.371
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	59.664	-59.664
Debiti Finanziari entro l'esercizio	8.371	59.664	-51.293
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.558.344	1.330.606	227.738
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	64.249	15.040	49.209
Debiti Diversi entro l'esercizio	767.097	686.464	80.633
PC) Passivo Corrente	2.398.061	2.091.774	306.287
NP) Totale Netto e Passivo	3.435.730	2.982.812	452.918

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	-347,46	-349,38	1,92	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	3,98	37,37	-33,39	> 0, < 50%
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	-1.892,01	-2.170,88	278,87	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	4,61	13,42	-8,81	> 100%

## Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-474.923	-322.958	-151.965	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-956.044	-1.052.513	96.469	> 0
Saldo di liquidità	1.914.767	1.709.152	205.615	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-474.923	-322.958	-151.965	> 0
Margine di struttura (MS)	-1.229.179	-930.844	-298.335	
Patrimonio netto tangibile	-753.177	-575.481	-177.696	

## Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	80,20	84,56	-4,36	> 2

<b>Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)</b>	<b>80,20</b>	<b>84,56</b>	<b>-4,36</b>	<b>&gt; 1</b>
<b>Capitale circolante commerciale (CCC)</b>	<b>711.766,00</b>	<b>324.610,00</b>	<b>387.156,00</b>	
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>772.296,00</b>	<b>367.958,00</b>	<b>404.338,00</b>	
<b>Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)</b>	<b>0,00</b>	<b>18,38</b>	<b>-18,38</b>	
<b>Tasso di intensità dell'attivo corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>&lt; 1</b>

## Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Mcl nel proprio agire pone al centro la questione ambientale proponendola come nuovo paradigma di giustizia, così come Papa Francesco nella "Laudato si'" esorta alla cura della casa comune, per MCL la natura non è una "mera cornice" della vita umana, proprio questa sensibilità ha fatto sì che si sostenessero e promuovessero anche con i fondi del 5 per mille, sul territorio iniziative che avessero al centro la "cura della casa comune", la natura.

Nel corso dell'esercizio alla nostra organizzazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato direttamente investimenti in materia ambientale, ma ha sostenuto iniziative in tal senso.

## Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

## Soggetti finanziatori

In questo paragrafo rientrano principalmente gli istituti di credito del territorio con cui l'Ente intrattiene i suoi rapporti di conto corrente, deposito titoli ed operazioni di credito/debito.

Oltre agli Istituti Bancari, in questo documento di natura sociale, è opportuno citare tra i Finanziatori, anche gli Enti pubblici e non, successivamente elencati, che con appositi bandi e dispositivi di legge, mettono a disposizione importanti incentivi economici, riconosciuti in funzione di costi e spese sostenute da aziende e organizzazioni del non-profit. I benefici di queste somme infatti, si riflettono a livello economico su più anni, essendo i costi per codeste opere di servizi o acquisto di beni, previsti dai progetti stessi, di durata pluriennale.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	MINISTERO DEL LAVORO	1.777.317	5 PER MILLE ANNO 2021
	2	MINISTERO DEL LAVORO	367.260	AVVISO 3/2022
	3	AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	85.000	CONTRIB. COVID
	4	MINISTERO DEL ALVORO	609.230	CONTRIB. COVID
	5	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	159.334	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
<b>Totale</b>			<b>2.998.141</b>	

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	261
<b>Destinazione o copertura:</b>	
<b>Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione</b>	261
<b>Totale destinazione o copertura</b>	<b>261</b>

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, la riforma del terzo settore ed il suo lento avvio é forse la prima delle incertezze con le quali corre l'obbligo di confrontarsi soprattutto con riferimento all'evoluzione del quadro normativo nonchè ai rischi derivanti da scelte strategiche legate a processi evolutivi di gestione in funzione del completo avvio del RUNTS.

MCL ha messo a punto delle linee guida, ma allo stesso sta sperimentando un approccio valutativo all'interno delle proprie pratiche di lavoro. Gli strumenti adottati, sono il bilancio sociale e la rendicontazione dei prodotti, strumenti per l'appunto più rendicontativi che valutativi in senso proprio, questa é la sfida che il nuovo MCL dovrà poter raccogliere, uscire da una ferrea logica rendicontativa ponendosi come protagonista delle proprie scelte mediante l'applicazione di processi valutativi, che prefigurino massimamente gli effetti delle scelte di indirizzo.

Ma le incertezze ed i rischi non si fermano alla sola riforma del terzo settore, forse rappresentano lo scoglio più vicino ma c'è anche di più, l'ombra lunga della pandemia ancora grava sulle nostre attività, ci siamo trovati dalla mattina alla sera senza sede, senza il luogo dove avvenivano gli incontri, gli scambi e la programmazione, una dimensione di non presenza che avrebbe potuto intaccare l'appartenenza, la prossimità e la condivisione. Abbiamo sviluppato la nostra capacità di reinventarci, in questa crisi di spazi che ha penalizzato più l'essere che il fare, che ci ha limitati nel custodire la capacità dell'ascolto, ma mai nel credere in noi stessi. Quanta fatica abbiamo fatto per programmare corsi e formazione a distanza, ma ora abbiamo acquisito confidenza con queste tecniche ed abbiamo investito nella comunicazione informatica, azzerando le distanze mediante un succedaneo della prossimità. Abbiamo compreso e fatto comprendere la necessità di approfondire le tematiche dell'ambiente sviluppando percorsi virtuosi che permettessero anche l'analisi delle tematiche del tempo libero.

Ma venendo alla più stretta attualità c'è da verificare gli effetti dell'equazione crisi energetica / lavoro. In questa formula c'è molto, ma soprattutto molto di quello che abbiamo detto, c'è l'ambiente, c'è il lavoro, c'è l'energia e la guerra.

La pandemia prima e la crisi energetica poi, hanno facilitato la migrazione verso il lavoro online ed è così che i cambiamenti avvenuti alla giornata lavorativa standard pre-pandemica, hanno sconvolto i modelli di consumo energetico spingendo individui, aziende e fornitori a ripensare la propria strategia energetica. Dalle piccole aziende ai grandi impianti industriali, molti utenti di energia stanno cambiando permanentemente le loro abitudini di consumo dopo la pandemia.

Ma altre sfide ed incertezze sono dietro l'angolo, solo poche settimane fa, lo scenario macroeconomico era connotato da tratti marcatamente espansivi. L'uscita dalla compressione pandemica era rapida, la ripresa in atto sembrava vigorosa, sebbene non uniformemente distribuita, il mercato del lavoro segnava un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro.

Ed ora siamo nel pieno di una fase di repentino ripiegamento del ciclo che rende il sistema economico e sociale più vulnerabile. I rincari energetici, rischiano di trasformare la prospettiva di liberare quel potenziale necessario a creare nuova occupazione e migliorare i servizi di cittadinanza in un buco nero del quale non si può vedere la fine.

Un contesto complesso, dalle sfaccettature variegata e tutte infulcrate sugli stakeholder di MCL, lavoratori, famiglie, giovani, anziani e stranieri immigrati.

### **Rischi strategici**

I rischi strategici sono strettamente correlati alla già rilevata poca attitudine all'attivazione di processi valutativi, proprio per l'innata abitudine del mondo delle associazioni ad assumere un approccio esclusivamente rendicontativo.

La riforma del terzo settore sarà il vero banco di prova e la nostra capacità di attarci alle mutate condizioni del mercato ove operiamo la "cartina tornasole" dell'acquisita capacità di esprimere energie propositive ma prima ancora valutative.

### **Rischi operativi**

I rischi operativi sono innumerevoli, si va dall'incapacità di cogliere il vero senso della riforma, all'impossibilità di agire come veicolatori di opportunità per i lavoratori e le loro famiglie, i giovani, gli anziani e gli immigrati, tutti soggetti in fondo alla "catena alimentare" di quel "mostro fagocitatore" che è la crisi energetica con il conseguente aumento dell'inflazione e dei tassi bancari.

### **Rischi di liquidità**

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Riguardo questa area di rischiosità, si rileva per MCL una condotta assolutamente prudente, dettata dalle incertezze e dalla necessità di indirizzare le risorse in maniera prioritaria al sostenimento dei propri servizi e della vivacità territoriale delle proprie strutture.

### **Rischi di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per MCL la rischiosità del credito è sostanzialmente prossima allo zero, perché i crediti vantati sono quasi esclusivamente nei confronti della PA, semmai rispetto a questa va rilevata l'assoluta lentezza dei termini relativi ai pagamenti soprattutto con riferimento ai servizi direttamente promossi da MCL. Anche in questo senso occorre dare certezze al fine di corroborare l'azione delle strutture dell'essenziale criterio dell'efficacia e della sicurezza, diversamente l'esposizione bancaria diviene l'unica soluzione percorribile, ma tale soluzione finisce con l'erosione in maniera assolutamente determinante l'efficacia degli strumenti promossi.

**Contenziosi e controversie in corso**

Non vi sono controversie o ricorsi di particolare rilievo o che meritino menzione nel presente documento.

**Prospettive future**

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente: MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

**Area Progettazione**

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali. Non solo, ci stiamo organizzando per cogliere l'ulteriore opportunità che potrebbe riservarci il CTS in relazione alle azioni di coprogettazione con la PA.

**Qualità**

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

**Area Formazione**

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

**Appartenenze**

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.



## **Il futuro del bilancio sociale**

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono.

Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

**Il Presidente Generale: Antonio DI MATTEO**

**L'Amministratore Nazionale: Stefano CECI**

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al **Registro Unico del Terzo Settore** num. **81964** del **24/11/2022****Stato patrimoniale al 31/12/2022**

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.618	3.392
7) altre	14.260	14.260
Totale immobilizzazioni immateriali	21.878	17.652
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinari	24.963	20.456
3) attrezzature	7.747	556
4) altri beni	5.942	4.684
Totale immobilizzazioni materiali	38.652	25.696
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	52.000	52.000
b) imprese collegate	10.033	10.033
c) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	72.033	72.033
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.683	0
Totale crediti verso imprese controllate	97.683	0
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	257.634	257.634
Totale crediti verso altri	257.634	257.634
Totale crediti	355.317	257.634
Totale immobilizzazioni finanziarie	427.350	329.667
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>487.880</b>	<b>373.015</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.137	374.274
Totale crediti verso utenti e clienti	720.137	374.274
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	10.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	10.000	10.000
7) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.000	600.000
Totale crediti verso imprese controllate	600.000	600.000
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.749	1.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.963	239.817
Totale crediti verso altri	414.712	240.981
Totale crediti	1.744.849	1.225.255
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.184.472	1.380.428
2) assegni	15.000	0
3) danaro e valori in cassa	3.529	4.114

Totale disponibilità liquide	1.203.001	1.384.542
Totale attivo circolante (C)	2.947.850	2.609.797
<b>Totale attivo</b>	<b>3.435.730</b>	<b>2.982.812</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------

<b>A) Patrimonio netto</b>		
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	210.940	210.940
Totale Patrimonio vincolato	210.940	210.940
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	72.212	71.429
Totale patrimonio libero	72.212	71.429
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	261	783
Totale patrimonio netto (A)	283.413	283.152
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)</b>	<b>552.160</b>	<b>507.886</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.371	0
Totale debiti verso banche	8.371	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	59.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	202.096	100.000
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	202.096	159.664
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.558.344	1.330.606
Totale debiti verso fornitori	1.558.344	1.330.606
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.249	15.040
Totale debiti tributari	64.249	15.040
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.588	57.738
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.588	57.738
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	33.403
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	33.403
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	713.509	595.323
Totale altri debiti	713.509	595.323
Totale debiti (D)	2.600.157	2.191.774
<b>Totale passivo</b>	<b>3.435.730</b>	<b>2.982.812</b>

# MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al RUNTS N. 81964 del 24/11/2022

## Rendiconto gestionale al 31/12/2022

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.967,00	466.450,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	221.446,00	201.008,00
2) Servizi	2.486.155,00	2.342.795,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	18.568,00	17.583,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	257.634,00
4) Personale	1.580.177,00	1.794.033,00	4) Erogazioni liberali	500,00	1.006.500,00
5) Ammortamenti	2.622,00	2.622,00	5) Proventi del 5 per mille	1.777.317,00	1.803.954,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	311.816,00	50.340,00	8) Contributi da enti pubblici	452.260,00	303.920,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	159.334,00	46.757,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.862.742,00	1.149.509,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.421.305,00	4.673.823,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.473.599,00	4.769.282,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>52.294,00</b>	<b>95.459,00</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	92,00	66,00			

<b>ONERI E COSTI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	92,00	66,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)</b>	<b>-92,00</b>	<b>-66,00</b>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	2.976,00	8.054,00	1) Da rapporti bancari	6,00	360,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	36.006,00	74.916,00	4) Da altri beni patrimoniali	87,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	38.982,00	82.970,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	93,00	360,00
			<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)</b>	<b>-38.889,00</b>	<b>-82.610,00</b>
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>4.460.379,00</b>	<b>4.756.859,00</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>4.473.692,00</b>	<b>4.769.642,00</b>
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)</b>	<b>13.313,00</b>	<b>12.783,00</b>
			<b>Imposte</b>	13.052,00	12.000,00
			<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)</b>	<b>261,00</b>	<b>783,00</b>

<b>Costi figurativi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Proventi figurativi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
<b>Totale costi figurativi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale proventi figurativi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al RUNTS N. 81964 del 24/11/2022

**Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022****Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 261. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

**DICHIARAZIONE DI PRINCIPIO DEL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Il Movimento Cristiano Lavoratori (M.C.L.) è un Movimento di lavoratori cristiani, di solidarietà, volontariato e promozione sociale senza alcuna finalità di lucro, ed ha la sua Sede Legale a Roma in Via Luigi Luzzatti 13/a.

Esso raggruppa coloro che, nell'applicazione della Dottrina Sociale della Chiesa, secondo l'insegnamento del suo Magistero, ravvisano il fondamento e la condizione per un rinnovato ordinamento sociale in cui siano assicurati, secondo giustizia, il riconoscimento dei diritti e la soddisfazione delle esigenze spirituali e materiali dei lavoratori.

MCL intende promuovere l'affermazione dei principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti, nella legislazione in quanto costitutivi di una società buona per tutti.

Per questo, intende operare come movimento ecclesiale di testimonianza evangelica organizzata, in fedeltà agli orientamenti del Magistero della Chiesa, consapevole di una specifica responsabilità nella società.

**Missione perseguita e attività di interesse generale**

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani

Sul sito web [www.mcl.it](http://www.mcl.it) e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e

valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

La Missione di Identità dell'Ente é:

- a) *studiare i problemi che interessano i lavoratori per la loro integrale promozione, ricercandone le soluzioni alla luce dei principi sociali cristiani;*
- b) *perseguire un'azione di orientamento dell'opinione pubblica e di stimolo degli organi responsabili della vita del Paese e di ogni altro organismo inerente il mondo dei lavoratori anche a livello internazionale.*
- c) *curare la formazione culturale, religiosa, morale e sociale dei lavoratori, formandoli alla testimonianza cristiana ed a un coerente impegno negli ambienti di vita e di lavoro;*
- d) *realizzare una costante opera di formazione tra i lavoratori per promuovere una loro piena partecipazione alla vita sociale, affinché vi apportino un consapevole e determinante contributo;*
- e) *tutelare e promuovere i diritti dei lavoratori e delle loro famiglie. Per la concreta attuazione dei punti precedenti è istituito il Dipartimento Generale per la Formazione con il compito di gestire, organizzare, promuovere ogni iniziativa utile ad una formazione più capillare e significativa a tutti i livelli associativi e aperta ad altri soggetti, anche coordinando, indirizzando e stimolando le attività delle sedi regionali, provinciali, territoriali e delle unità di base.*

### **Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 24/11/2022, al numero 81964, nella sezione Reti associative.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, non ha posto in essere alcuna attività ascrivibile a quelle definite commerciali. Riguardo a quest'ultimo aspetto si ricorda che il Codice del Terzo Settore è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

### **Sedi e attività svolte**

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

- a) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) Formazione universitaria e post-universitaria;
- c) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- d) Cooperazione allo sviluppo;
- e) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;
- f) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- g) Agricoltura sociale;
- h) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

Le attività sopra indicate vengono svolte in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che caratterizzano il MCL, e sono principalmente rivolte agli associati ed ai loro familiari.

Per una migliore realizzazione degli scopi sociali, il MCL si avvale di Enti ed Organismi societari all'uopo promossi o direttamente partecipati.

Oltre alle attività elencate, svolte in via principale, il Movimento Cristiano Lavoratori potrà svolgere attività accessorie diverse, definibili secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. Di queste ultime si rimette la puntuale elencazione ad opera del consiglio generale sulla base dei regolamenti e norme al riguardo.



Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, si chiarisce preliminarmente che l'ente per l'anno 2022 non ha posto in essere alcuna attività che non fosse riconducibile a quelle nello statuto definite di interesse Generale e dunque defiscalizzate per natura.

Comunque, nelle more del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, laddove l'Ente avesse posto in essere attività definibili come commerciali avrebbe adottato il regime ex L. 398/91 che rimane in vigore in attesa della richiamata autorizzazione.

Le sedi ove l'Ente svolge la propria attività sono su Roma in via Luigi Luzzatti n.13/a (sede legale) e sempre in Roma, viale Manzoni n.57, sede amministrativa.

L'Ente opera sul territorio tramite le proprie articolazioni, dotate di autonomia giuridica e patrimoniale. In particolare 19 sedi regionali, 71 fra sedi provinciali e territoriali, 743 circoli sul territorio nazionale e 19 sedi all'estero.

### Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nominativo associato/fondatore	
PERSONE FISICHE	

Alla data del 31 dicembre 2022, gli associati ordinari sono 123.396 e le quote di tesseramento a questi direttamente ascrivibili ammontano ad euro 246.792,00 (duecentoquarantaseimilasettecentonovantadue/00), alla data del 31 dicembre 2022 risultano crediti per tesseramenti pregressi per euro 352.877,30. L'importo ricomprende i saldi residui 2019, 2020 e 2021, periodi per i quali l'Ente su istanza della Presidenza Generale ha deliberato una moratoria dei debiti da tesseramento a seguito della chiusura dei circoli nel periodo pandemico, tale cristallizzazione delle posizioni debitorie ha determinato minusvalenze patrimoniali per euro 204.226,00 (duecentoquattromiladuecentoventisei/00).

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato Esecutivo è stato composto da 22 persone. Il Comitato si è riunito 4 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Comitato Esecutivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Comitato Esecutivo dell'Ente:

Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
Antonio DI MATTEO	Presidente	Associato
Michele CUTOLO	Consigliere	Associato
Alfonso LUZZI	Consigliere	Associato
Fortunato ROMANO	Consigliere	Associato
Carlina VALLE	Consigliere	Associato
Antonio INCHINGOLI	Consigliere – Segretario Generale	Associato
Stefano CECI	Consigliere - Amministratore	Associato
Guglielmo BORRI	Consigliere	Associato
Vincenzo MASSARA	Consigliere	Associato
Giovanni PECCHIOLI	Consigliere	Associato
Maria Rosaria PILLA	Consigliere	Associato
Piergiorgio SCIACQUA	Consigliere	Associato
Barbara BARBUSCIA	Consigliere	Associato
Francesco BOCCUNI	Consigliere	Associato
Marco BOLEO	Consigliere	Associato
Nicola BUSI	Consigliere	Associato
Antonio CHIATTO	Consigliere	Associato
Piergiuseppe DE LUCA	Consigliere	Associato
Leonardo DE MARCO	Consigliere	Associato

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

	Michele FUSARI	Consigliere	Associato
	Diva GONFIANTINI	Consigliere	Associato
	Caterina GRIFONI	Consigliere	Associato
	Anna Maria LEONE	Consigliere	Associato
	Marco MARGRITA	Consigliere	Associato
	Federica MATTEI	Consigliere	Associato
	Nicola NAPOLETANO	Consigliere	Associato
	Maria PANGARO	Consigliere	Associato
	Decio TERRANA	Consigliere	Associato
	Fausta TINARI	Consigliere	Associato

### Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Componente dell'organo di controllo	Carica
	Roberto MILANESCHI	Presidente
	Davide ACTIS GIORGETTO	Sindaco effettivo
	Mauro AGNETTI	Sindaco effettivo
	Bruno ALBIANI	Sindaco supplente
	Nunzio CALICCHIO	Sindaco supplente

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto
	Mauro AGNETTI	esterno

### Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

### Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1),

privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al

costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**Altre informazioni**

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Si chiarisce che non sono state in essere operazioni che attengono alle attività diverse di importo significativo.

**Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

**B) Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

**I - Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 21.878 .

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	3.392	14.260	17.652
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	7.618	14.260	21.878

**Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali**

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

**Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali**

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

**Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

**Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte

per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	20,00

## II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 38.652 .

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	13.533	1.137	960	<b>15.630</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.837	581	960	<b>8.378</b>
<b>Valore di bilancio</b>	20.456	556	4.684	<b>25.696</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.390	233	0	<b>2.623</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-2.390</b>	<b>-233</b>	<b>0</b>	<b>-2.623</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	<b>13.533</b>	<b>1.137</b>	<b>960</b>	<b>15.630</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>9.227</b>	<b>814</b>	<b>960</b>	<b>11.001</b>
<b>Valore di bilancio</b>	24.963	7.747	5.942	<b>38.652</b>

### Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

### Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
Impianti e macchinario	15,00 - 25,00
Attrezzature	15,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	100,00

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 427.350 .

### Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	52.000	10.033	10.000	<b>72.033</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	52.000	10.033	10.000	<b>72.033</b>

Gli importi sono iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.



## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	CAF MCL SRL	ROMA	04482621002	52.000	9.224	318.946	318.946	<b>100,00</b>	52.000
<b>Total e</b>									<b>52.000</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ED.TRAG. SOC. SRL	ROMA	07083501002	75.000	2.183	87.159	11.618	<b>13,33</b>	10.000
	IMM. PATR. SIAS SRL	ROMA	05099060583	33.280	55.293	450.195	450	<b>0,10</b>	33
<b>Total e</b>									<b>10.033</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

## C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 1.744.849 .

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso utenti e clienti</b>	374.274	<b>345.863</b>	720.137	720.137	0
<b>Crediti verso enti della stessa rete associativa</b>	10.000	<b>0</b>	10.000	0	10.000
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	600.000	<b>0</b>	600.000	0	600.000
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	240.981	<b>173.731</b>	414.712	89.749	324.963
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.225.255</b>	<b>519.594</b>	<b>1.744.849</b>	<b>809.886</b>	<b>934.963</b>

Fra i crediti si segnala l'importo di euro 352.877,30 per tesseramento di cui si è trattato approfonditamente nella sezione dei soci, si rileva altresì l'evidenza di crediti per :

- Min. Lavoro Avviso 3/2022 euro 367.260
- V/so Patronato Sias per distacco personale euro 324.962
- V/so Caf MCI srl per distacco personale euro 97.682
- Conguagli a saldo Avviso 1/2017 e 1/2018 euro 257.634

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 1.203.001 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.380.428	<b>-195.956</b>	1.184.472
<b>Assegni</b>	0	<b>15.000</b>	15.000
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	4.114	<b>-585</b>	3.529
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.384.542</b>	<b>-181.541</b>	<b>1.203.001</b>

A seguire si riporta l'elenco dei c/c bancari accesi alla data del 31 dicembre 2022

BANCA BCCR C/C 314	Euro 1.107.899,19
BANCA BCCR C/C 3519	Euro -8.370,63
BANCA BCCR C/C 3689	Euro 29.920,29
BANCA BCCR C/C 3282	Euro 992,10
BANCA BCCR C/C 3283	Euro 38.546,95
BANCA BCCR C/C 48786	Euro 7.113,91

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

#### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Patrimonio vincolato:</b>			
Riserve statutarie	210.940		210.940
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>210.940</b>		<b>210.940</b>
<b>Patrimonio libero:</b>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	71.429		72.212
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>71.429</b>		<b>72.212</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	783	261	261
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>282.369</b>	<b>261</b>	<b>283.152</b>

#### Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	<b>Importo</b>
--	----------------

<b>Patrimonio vincolato:</b>	
Riserve statutarie	210.940
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>210.940</b>
<b>Patrimonio libero:</b>	
Riserve di utili o avanzi di gestione	72.212
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>72.212</b>
<b>Totale</b>	<b>283.152</b>
<b>Legenda:</b> A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutarie, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 552.160 .

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	507.886
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	103.125
Utilizzo nell'esercizio	58.851
<b>Totale variazioni</b>	<b>44.274</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	552.160

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	<b>8.371</b>	8.371	8.371	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	159.664	<b>42.432</b>	202.096	0	202.096
Debiti verso fornitori	1.330.606	<b>227.738</b>	1.558.344	1.558.344	0
Debiti tributari	15.040	<b>49.209</b>	64.249	64.249	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.738	<b>-4.150</b>	53.588	53.588	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	33.403	<b>-33.403</b>	0	0	0
Altri debiti	595.323	<b>118.186</b>	713.509	118.509	595.000
<b>Totale debiti</b>	<b>2.191.774</b>	<b>408.383</b>	<b>2.600.157</b>	<b>1.803.061</b>	<b>797.096</b>

Per quel che riguarda i debiti, si rileva l'iscrizione fra i debiti entro l'esercizio successivo di:

euro 202.096	ascrivibile alle quote di tesseramento nazionale che saranno destinate al finanziamento delle Unioni Regionali (quota 21 + 22 sospesa in attesa del saldo delle tessere )
euro 118.354	per il saldo dei contributi a sostegno delle iniziative anti COVID
euro 279.818	ascrivibile a debiti correnti v/so fornitori
euro 13.052	per debiti tributari correnti ( Irap + Iidd)
euro 121.893	per debiti previdenziali e fiscali correlati al costo del personale del mese di dicembre 2022
euro 595.000	a sostegno di iniziative e servizi MCL sul territorio nazionale

Si rileva altresì la stabilizzazione del debito pregresso per distacchi di personale verso il CAF MCL srl per euro 1.190.276,00 con scadenza fissata oltre l'esercizio a venire.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

### Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

### Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti

di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

### Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

### Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

## Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

## Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

### Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Ricavi, rendite e proventi:</b>				
<b>da attività di interesse generale (A)</b>	4.769.282	4.473.599	-295.683	-6,20
<b>da attività finanziarie e patrimoniali (D)</b>	360	93	-267	-74,17
<b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>	<b>4.769.642</b>	<b>4.473.692</b>	<b>-295.950</b>	<b>-6,20</b>

### Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi e oneri:</b>				

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

da attività di interesse generale (A)	4.673.823	4.421.305	-252.518	-5,40
da attività diverse (B)	66	92	26	39,39
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	82.970	38.982	-43.988	-53,02
<b>Totale costi e oneri</b>	<b>4.756.859</b>	<b>4.460.379</b>	<b>-296.480</b>	<b>-6,23</b>

Dai prospetti riportati si rileva come le entrate siano ascrivibili esclusivamente alle attività di interesse generale e gli oneri classificabili fra le attività diverse siano assolutamente irrilevanti per importo rispetto al totale degli stessi e che l'indicazione della spesa ha natura esclusivamente in funzione dei principi di riclassificazione contabile.

## A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività di interesse generale ( sezione A):</b>				
Ricavi, rendite e proventi	4.769.282	4.473.599	-295.683	-6,20
Costi ed oneri	4.673.823	4.421.305	-252.518	-5,40
<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale</b>	<b>95.459</b>	<b>52.294</b>	<b>-43.165</b>	<b>-45,22</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	<b>12.783</b>	<b>13.313</b>	<b>530</b>	<b>4,15</b>
<b>Contributo attività di interesse generale (%)</b>	<b>746,77</b>	<b>392,80</b>	<b>-353,97</b>	<b>-47,40</b>

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

## A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	TESSERAMENTO	246.192
	CERTIFICATI E NULLAOSTA	17.254
	CONTRIBUTI 5 PER MILLE 2021	1.777.317
	CONTR. AGENZIA PER COESIONE	85.000
	CONTRIBUTO AVV.SO 3/2022	367.260
	CONTRIB. MIN. LAV COVID	609.230
	CONTRIBUTO SERV. CIVILE NAZ.	159.334
	RIMBORSO PERS. DISTACCATO	1.199.510

	LIBERALITA' DA PRIVATI	500
	PROVENTI STRAORDINARI	12.002
<b>Totale</b>		<b>4.473.599</b>

## A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

## A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

### Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
<b>Attività di interesse generale (sezione A):</b>				
<b>Totale Ricavi, rendite e proventi</b>	4.473.599	4.769.282	4.756.815	5.250.120
<b>Totale Costi ed oneri</b>	4.421.305	4.673.823	4.910.020	5.362.140
<b>Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)</b>	<b>1,18</b>	<b>2,04</b>	<b>-3,12</b>	<b>-2,09</b>
<b>Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
<b>Superamento del margine di tolleranza del 6%</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
<b>Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)</b>	<b>SI</b>			
<b>Natura dell'ente</b>	<b>NON COMMERCIALE</b>			

## B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività diverse (sezione B):</b>				
<b>Costi ed oneri</b>	66	92	26	39,39
<b>Avanzo/disavanzo attività diverse</b>	-66	-92	-26	39,39
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	12.783	13.313	530	4,15



Contributo attività diverse (%)	-0,52	-0,69	-0,17	32,69
---------------------------------	-------	-------	-------	-------

## D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Attività finanziarie e patrimoniali ( sezione D):</b>				
Ricavi, rendite e proventi	360	93	-267	-74,17
Costi ed oneri	82.970	38.982	-43.988	-53,02
<b>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali</b>	<b>-82.610</b>	<b>-38.889</b>	<b>43.721</b>	<b>-52,92</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte</b>	<b>12.783</b>	<b>13.313</b>	<b>530</b>	<b>4,15</b>
<b>Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)</b>	<b>-646,25</b>	<b>-292,11</b>	<b>354,14</b>	<b>-54,80</b>

## Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	12.000	13.052	1.052	8,77
<b>Totale</b>	<b>12.000</b>	<b>13.052</b>	<b>1.052</b>	<b>8,77</b>

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

### Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

## Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

## Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

## Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti.

Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Nello specifico si tratta di erogazioni di modico valore ( euro 500,00) e condizionate.

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

## Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	EROGAZIONE LIBERALE DA PRIVATI	LIBERALITA' CONDIZIONATA	500
<b>Totale</b>			<b>500</b>

## Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	51
Totale dipendenti	51
Volontari non occasionali (art. 17, comma 1, C.T.S.)	175
Totale dipendenti e volontari non occasionali	226

## **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	1	MINISTERO DEL LAVORO	1.777.317	5 PER MILLE ANNO 2021
	2	MINISTERO DEL LAVORO	367.260	AVVISO 3/2022
	3	AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	85.000	CONTRIB. COVID
	4	MINISTERO DEL LAVORO	609.230	CONTRIB. COVID
	5	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	159.334	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
<b>Totale</b>			<b>2.998.141</b>	

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	261
<b>Destinazione o copertura:</b>	
<b>Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione</b>	261
<b>Totale destinazione o copertura</b>	<b>261</b>

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Di seguito il prospetto esposto in formato tabellare:

Di seguito viene fornita una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui ai punti a), b) e c) sopra esposti:

**Con riferimento a quanto sopra si chiarisce che l'ente non ha sostenuto costi figurativi ne proventi figurativi.**

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

In relazione al parametro di cui all'art.16 del CTS si dichiara che in nessun caso il differenziale fra le diverse figure impiegate in MCL supera il limite di 1 a 8.

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

## Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.158.597	3.315.853	-1.157.256
Contributi	452.260	303.920	148.340
Altri ricavi e proventi	1.862.742	1.149.509	713.233
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>4.473.599</b>	<b>4.769.282</b>	<b>-295.683</b>
Acquisti netti	21.967	466.450	-444.483
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.504.723	2.360.378	144.345
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>1.946.909</b>	<b>1.942.454</b>	<b>4.455</b>
Costo del lavoro	1.580.177	1.794.033	-213.856
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>366.732</b>	<b>148.421</b>	<b>218.311</b>
Ammortamenti e svalutazioni	2.622	2.622	0
Oneri diversi di gestione	311.908	50.406	261.502
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>52.202</b>	<b>95.393</b>	<b>-43.191</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale</b>	<b>52.202</b>	<b>95.393</b>	<b>-43.191</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	6	360	-354
Proventi patrimoniali	87	0	87
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>93</b>	<b>360</b>	<b>-267</b>
Oneri patrimoniali	36.006	74.916	-38.910
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>16.289</b>	<b>20.837</b>	<b>-4.548</b>
Oneri finanziari	2.976	8.054	-5.078
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>13.313</b>	<b>12.783</b>	<b>530</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte	13.052	12.000	1.052
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>261</b>	<b>783</b>	<b>-522</b>

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

ROE - Return On Equity (%)	0,09	0,28	-0,19	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,47	0,70	-0,23	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	1,60	3,76	-2,16	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	12,12	10,53	1,59	> 1
ROS - Return on Sales (%)	0,75	0,63	0,12	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,63	1,11	-0,48	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,24	0,77	-0,53	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

### Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	21.878	17.652	4.226
Immobilizzazioni Materiali nette	38.652	25.696	12.956
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	355.317	257.634	97.683
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	610.000	600.000	10.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	324.963	239.817	85.146
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>1.362.313</b>	<b>1.169.484</b>	<b>192.829</b>
<b>Al) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>1.422.843</b>	<b>1.212.832</b>	<b>210.011</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Crediti commerciali entro l'esercizio	720.137	384.274	335.863
Crediti diversi entro l'esercizio	89.749	1.164	88.585
Disponibilità Liquide	1.203.001	1.384.542	-181.541
<b>Liquidità</b>	<b>2.012.887</b>	<b>1.769.980</b>	<b>242.907</b>
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>2.012.887</b>	<b>1.769.980</b>	<b>242.907</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>3.435.730</b>	<b>2.982.812</b>	<b>452.918</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>210.940</b>	<b>210.940</b>	<b>0</b>
Riserve Nette	72.212	71.429	783
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	261	783	-522

PN) Patrimonio Netto	283.413	283.152	261
Fondo Trattamento Fine Rapporto	552.160	507.886	44.274
Fondi Accantonati	552.160	507.886	44.274
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	202.096	100.000	102.096
Debiti Consolidati	202.096	100.000	102.096
CP) Capitali Permanenti	1.037.669	891.038	146.631
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	8.371	0	8.371
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	59.664	-59.664
Debiti Finanziari entro l'esercizio	8.371	59.664	-51.293
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.558.344	1.330.606	227.738
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	64.249	15.040	49.209
Debiti Diversi entro l'esercizio	767.097	686.464	80.633
PC) Passivo Corrente	2.398.061	2.091.774	306.287
NP) Totale Netto e Passivo	3.435.730	2.982.812	452.918

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

## Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	134,66	177,34	-42,68	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	9,75	4,82	4,93	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	3,98	37,37	-33,39	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,81	5,43	-4,62	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	733,24	1.101,93	-368,69	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	72,93	73,47	-0,54	> 100%

## Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-385.174	-321.794	-63.380	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-838.207	-946.332	108.125	> 0
Saldo di liquidità	2.004.516	1.710.316	294.200	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-385.174	-321.794	-63.380	> 0

<b>Margine di struttura (MS)</b>	<b>-1.139.430</b>	<b>-929.680</b>	<b>-209.750</b>	
<b>Patrimonio netto tangibile</b>	<b>261.535</b>	<b>265.500</b>	<b>-3.965</b>	

## Indici di Liquidità

	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>	<b>Intervallo di positività</b>
<b>Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)</b>	<b>83,94</b>	<b>84,62</b>	<b>-0,68</b>	<b>&gt; 2</b>
<b>Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)</b>	<b>83,94</b>	<b>84,62</b>	<b>-0,68</b>	<b>&gt; 1</b>
<b>Capitale circolante commerciale (CCC)</b>	<b>711.766,00</b>	<b>324.610,00</b>	<b>387.156,00</b>	
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>772.296,00</b>	<b>367.958,00</b>	<b>404.338,00</b>	
<b>Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)</b>	<b>1,18</b>	<b>0,00</b>	<b>1,18</b>	
<b>Indice di durata dei crediti commerciali</b>	<b>224,91</b>	<b>108,35</b>	<b>116,56</b>	
<b>Indice di durata dei debiti commerciali</b>	<b>225,11</b>	<b>171,81</b>	<b>53,30</b>	
<b>Tasso di intensità dell'attivo corrente</b>	<b>0,93</b>	<b>0,53</b>	<b>0,40</b>	<b>&lt; 1</b>

## Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo il MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

MCL ha fornito il proprio contributo alla causa ambientale oltre che con i comportamenti concreti tenuti dalle sue strutture sul territorio in numerosi progetti ed iniziative che hanno trovato il sostegno da parte di MCL nel corso del 2022. Il caro energie e gli effetti che questo ha determinato e tutt'ora determina sulle famiglie non poteva trovare MCL inerme.

In particolare sostenendo le iniziative della CEI al riguardo.

## Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

MCL da sempre è attento alla formazione dei propri dipendenti così come dei propri dirigenti, una formazione personalizzata ed efficace.

La fine dell'anno 2022 è stata segnata dalla modifica del contratto di lavoro applicato. Dopo lunghe riflessioni e confronti sia con gli Enti Ispettivi, con la base e le rappresentanze sindacali, si è scelto in un processo di miglioramento delle condizioni contrattuali ed economiche dell'intero sistema dei dipendenti MCL di attivare il contratto del sistema



del Terziario. L'abbandono del contratto del sistema dei servizi MCL è stato accompagnato da un meticoloso lavoro di ricognizione di ogni singola posizione lavorativa, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni economiche. Ci si è infatti posto l'obiettivo di non creare condizioni di minore remunerazione, ma l'obiettivo perseguito non è stato solo economico, si è voluto con l'occasione, applicare regole figlie di una contrattazione "nazionale" ampiamente utilizzata ed aggiornata.

Non si rilevano per l'anno 2022 infortuni sui luoghi di lavoro. Al fine di mitigare tali eventi e ridurne al minimo la rischiosità, oltre all'attuazione delle procedure di assistenza e sicurezza sul lavoro, MCL è particolarmente attivo nella sensibilizzazione delle proprie unità al massimo rispetto delle procedure tese a garantire al massimo la sicurezza delle persone e dei locali ove essi operano.

### **Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa**

Il MCL nel rimodulare il proprio assetto in funzione del riconoscimento quale rete associativa, nella fase di trasmigrazione delle proprie articolazioni territoriali ha attuato un processo sinergico di informazione tesa ad indirizzare le associazioni aderenti ad una comprensione dei nuovi schemi organizzativi e delle diverse responsabilità derivanti dall'essere considerati enti del Terzo Settore ed APS.

Perciò un lavoro di conoscibilità delle norme, che ha valenza interna al fine di rendere gli enti pienamente operativi nel momento della conclusione del periodo di trasmigrazione, questo è stato ovviamente affiancato ai rapporti di collaborazione sinergica nel contesto ove MCL è chiamato ad operare, che traggono origine da rapporti ormai consolidati nel tempo ed una partecipazione solo in parte limitata dagli effetti della pandemia. Tali procedure hanno trovato collocazione all'interno della progettualità di cui all'avviso 3/2022.

### **Principali rischi ed incertezze**

L'analisi di rischi ed incertezze per il mondo degli Ets richiede una valutazione rivolta principalmente agli eventi ex post: per noi di MCL significa traguardare il futuro analizzando i risultati conseguiti.

In base alle Linee guida del Terzo Settore, "gli ETS decidono di intraprendere un percorso di misurazione dell'impatto sociale per poter rendicontare il proprio impegno verso un miglioramento delle condizioni sociali dei territori e dei contesti (...), cioè per comunicare e trasmettere a tutti i soggetti interessati il cambiamento sociale, culturale ed economico che è stato generato".

Ma se l'accountability rientra tra le funzioni comunemente attribuite ai processi valutativi che dovremo sempre più attivare, serve però avere contezza del futuro per poter inserire nel contesto operativo del Terzo settore l'azione che MCL sarà chiamato a realizzare, da qui la necessità di comprenderne i rischi, per altro endemicamente insiti nella natura stessa dell'ETS, ad esempio la necessità di acquisire finanziamenti per la sopravvivenza stessa.

Sarà possibile affrontare in modo efficace il problema dei potenziali rischi? Dobbiamo migliorare la capacità di rispondere ai problemi? Quali meccanismi risultano più utili e promettenti? Quali azioni correttive o nuove soluzioni sono o possono essere elaborate a partire dalle evidenze raccolte e dalla riflessione sui risultati conseguiti in passato?

Sono processi che richiedono esperienza e propensione alla progettualità positiva, allo scambio di informazioni, alla rete che permette la messa in comune delle esperienze e delle soluzioni. Per questo MCL ha in programma di non concentrare lo sguardo solo sul proprio perimetro di azione, ma di considerare, all'interno del quadro valutativo, le interazioni con i molteplici attori che quasi certamente interagiscono e contribuiscono al raggiungimento degli esiti, o li limitano e condizionano; nonché, per quanto possibile, gli apprendimenti di altri simili.

Un tentativo di ridurre la miopia valutativa tipica della rendicontazione per obiettivi, indispensabile a una ragionevole considerazione delle condizionalità e degli inciampi che caratterizzano l'azione pubblica.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni della Presidenza Nazionale ma soprattutto del Comitato Esecutivo nazionale di MCL, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria.

Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

i modelli finanziari analizzati differiscono tra essi per le modalità di gestione attribuite ai diversi scenari del mondo degli ETS.

Per MCL occorre prepararsi per assolvere al meglio alla funzione di rete associativa nazionale avendo al proprio interno già nella prima fase oltre 800 articolazioni sul territorio. La procedura dello statuto unico ancora in attesa di definizione da parte del Ministero del Lavoro è solo la prima della attività di coordinamento sul territorio. Gli Uffici su indirizzo dell'Organo di Presidenza Generale stanno lavorando ad un modello di regolamento nazionale della rete, che miri a definire caratteristiche degli enti che vi partecipano contemplando in ciò anche le necessarie procedure di autocontrollo.

Si ritiene che solo la piena messa a regime del sistema della rete possa permettere di attivare valide procedure tese al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, è evidente che il futuro prefigura sfide finora sconosciute soprattutto veicolate dal novellato ruolo degli enti del terzo settore, le attività accessorie segneranno la necessità di fornire indirizzi operativi, in parte rimessi alla definizione della fiscalità delle APS anch'essa al palo in quanto in attesa di autorizzazione da parte della Commissione Europea.

Parallelamente a questo si stanno mettendo a punto talune modifiche statutarie per rendere ancor più aderente lo statuto MCL ai modelli di rete associativa nazionale APS, in particolare prevedendo l'utilizzo di strumenti informativi idonei, a garantire la conoscibilità e trasparenza della rete e di chi vi partecipa in favore del pubblico e dei propri associati, attivando attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto agli enti di Terzo Settore associati e affiliati e alle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali al fine di promuovere e sviluppare le attività di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati, garantire il monitoraggio dell'attività svolta dagli enti associati eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale.

Venendo alla gestione economica, va rilevato come l'utilizzo delle risorse del 5 per mille ha visto prioritariamente l'indirizzo al sostegno delle realtà sul territorio che condividessero gli scopi di MCL, e parallelamente a questo sono state appostate in bilancio, già dallo scorso anno, voci di bilancio destinate a sostenere gli enti di servizio e le articolazioni, accompagnandoli in una crescita consapevole. Da rilevare come l'attivo del bilancio definisca un'altra iniziativa intrapresa a sostegno della presenza sul territorio dei servizi alla persona promossi da MCL; 595.000 euro messi a disposizione per sostenere le articolazioni nel percorso di adeguamento ed avviamento all'interno della rete nazionale. Anche il contributo al distacco di propri dipendenti a favore del Patronato Sias nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, indicano che in favore delle proprie strutture o comunque di quelle da MCL promosse, l'Ente ha destinato risorse per oltre 2.000.000,00 di euro alle quali vanno aggiunti ulteriori 634.370 euro a sostegno di Enti con finalità analoghe o coerenti con quelle perseguite da MCL, oltre alla messa a disposizione di ulteriori euro 367.260 in relazione agli interventi finanziati con l'avv. 3/22 del Ministero del Lavoro, questa funzione è stata assolta da MCL in maniera precisa, va detto che oltre ad essere soggetto che sostiene direttamente lo sviluppo delle proprie articolazioni, in un percorso che non è solo economico ma anche conoscitivo, MCL funge anche da veicolo per la redistribuzione di risorse sul territorio ad esempio 85.000 euro di contributi erogati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, da non dimenticare poi le attività relative al Servizio Civile Universale.

### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il

modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'attività svolta da MCL nell'alveo delle attività di interesse generale non solo, trova riscontro nelle voci di cui all'articolo 2 dello statuto, ma soprattutto la si rinviene nelle poste del bilancio presentato.

Sono oltre 4.000.000,00 gli euro destinati alla realizzazione di azioni ed opere nello spirito della solidarietà sociale. MCL lo ha fatto destinando le risorse del 5 per mille anno 2021 alla promozione di iniziative sul territorio nazionale, destinando oltre 900.000 euro in coerenza con gli obiettivi di interesse generale prioritariamente perseguiti da MCL, promuovendo sportelli per iniziative interculturali aventi come obiettivo la migliore integrazione fra i popoli; iniziative sull'occupazione miranti a fornire risposte alla popolazione giovanile del nostro Paese, soprattutto nel Mezzogiorno. Iniziative contro il caro energia con il coinvolgimento dei maggiori provider di servizi ed iniziative contro la guerra ed a sostegno della pace e del disarmo.

Per oltre 694.000 euro ha ridistribuito risorse per iniziative anti covid e per la coesione territoriale. Per quasi 1.200.000 euro ha sostenuto i propri servizi, permettendone la migliore realizzazione degli scopi statutari.

### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente per l'anno 2022 non ha gestito alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

### **Divieto di distribuzione di utili anche indiretti**

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

## Parte finale

Nella Relazione di Missione si è data contezza della Mission dell'Ente e di come questa sia stata declinata in termini economici, patrimoniali e finanziari, serve infatti sostenere con elementi concreti il viraggio giuridico operato dal legislatore, che ha abbandonato l'astratto approccio del Codice civile per riformulare un impianto normativo fondato sulle concrete modalità di azione e governo di un ente del Terzo Settore.

La riforma del terzo settore vanta un'ulteriore caratteristica, figlia della sua ideazione e cioè un approccio multidisciplinare che combina analisi sociologica, economica e giuridica che spetta a noi governare per dare sostanza ed efficacia ai precetti costituzionali, del bene comune, solidarietà, uguaglianza e sussidiarietà.

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge che presiedono alla sua formazione. Così i presupposti della continuità dell'attività esercitata, della prudenza, della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della gestione per il periodo in esame.

In considerazione di quanto sin qui esposto, gli associati sono invitati ad approvare il bilancio così come predisposto.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma 28/04/2022

Il Rappresentante Legale  
Firmato: Antonio DI MATTEO

L'Amministratore Nazionale  
Firmato: Stefano CECI

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**

Sede in VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A - ROMA

Codice Fiscale 80188650586

Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore N. N. 81964

**Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli associati**

All'assemblea degli associati del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

**Premessa**

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del Codice del terzo settore, D.Lgs. n. 117/2017. Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Ai Signori Associati del MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI con sede legale sita in ROMA, VIA LUIGI LUZZATTI, 13/A, iscritto al RUNTS al numero 81964 in data 24/11/2021, sezione Reti associative.

1. Indirizzo e-mail: [amministrazionemcl@mcl.it](mailto:amministrazionemcl@mcl.it)
2. Indirizzo Pec: [amministrazione\\_mcl@pec.it](mailto:amministrazione_mcl@pec.it)
3. Sito internet: [www.mcl.it](http://www.mcl.it)

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2022 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al 31/12/2022.

**Elementi alla base del giudizio**

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale.

## Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

## Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

## Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

## Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori;

- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

-l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2022 evidenzia un Patrimonio netto di € 283.413 ed un risultato d'esercizio pari a € 261 .

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio sulla coerenza della Relazione di missione**

La responsabilità della redazione della Relazione di missione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI, chiuso al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

## **B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 , l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017**

L'attività di vigilanza, svolta in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017, si è ispirata ai Principi di Comportamento statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli Enti del Terzo Settore ed emanati a dicembre 2020. L'organo di controllo ha partecipato a 2 assemblee degli associati ed a 4 adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informative da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In merito all'osservanza del D.Lgs. n. 231/2001 riguardante la responsabilità amministrativa dell'Ente, si ritiene che quest'ultimo abbia rispettato i principi di corretta amministrazione, in particolare il modello organizzativo prescelto risulta coerente con le dimensioni e complessità effettiva dell'Ente; inoltre, l'attività di vigilanza si è soffermata sull'esistenza di flussi informativi finalizzati a garantire uno scambio periodico e la reciproca collaborazione.

Si rende evidenza che l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali e internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Di seguito viene posta l'enfasi sulla sostenibilità e perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante il monitoraggio delle azioni di programmazione e verifica degli obiettivi, dell'analisi periodica della marginalità e redditività dell'Ente con riferimento sia ai dati consuntivi che previsionali, dell'analisi periodica dei flussi di cassa attuali e prospettici, individuati dall'organo amministrativo.

Gli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così come disciplinato dal comma 7 dell'art. 30 del Cts, sono esposte all'interno del bilancio sociale dell'Ente.

Le operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Si segnala per l'anno 2022 una verifica sui dati del tesseramento e l'iscrizione in bilancio del ricavo relativo, parimenti si da conto del processo di rideterminazione della quota di tesseramento per le annualità 20 e 21 al fine di sostenere le articolazioni sul territorio interessate dalle note difficoltà derivanti dalla pandemia Covid-19

Si rileva la disponibilità per MCL relativamente all'iscrizione fra i crediti del finanziamento soci infruttifero al CAF MCL srl per euro 600.000 e della iscrizione del debito finalizzato al sostegno dei servizi e delle iniziative promossi da MCL

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare le situazioni di emergenza in essere ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, l'organo di controllo non ha rilevato omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. e non sono intervenute denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 29 del Cts.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente



relazione unitaria.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 261 .

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale riclassificati:

### Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	21.878	17.652	4.226
Immobilizzazioni Materiali nette	38.652	25.696	12.956
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
Partecipazioni Immobilizzate	72.033	72.033	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	355.317	257.634	97.683
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	610.000	600.000	10.000
Crediti Diversi oltre l'esercizio	324.963	239.817	85.146
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>1.362.313</b>	<b>1.169.484</b>	<b>192.829</b>
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>1.422.843</b>	<b>1.212.832</b>	<b>210.011</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Crediti commerciali entro l'esercizio	720.137	384.274	335.863
Crediti diversi entro l'esercizio	89.749	1.164	88.585
Disponibilità Liquide	1.203.001	1.384.542	-181.541
Liquidità	2.012.887	1.769.980	242.907
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>2.012.887</b>	<b>1.769.980</b>	<b>242.907</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>3.435.730</b>	<b>2.982.812</b>	<b>452.918</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Riserve statutarie	210.940	210.940	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>210.940</b>	<b>210.940</b>	<b>0</b>
Riserve Nette	72.212	71.429	783
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	261	783	-522
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>283.413</b>	<b>283.152</b>	<b>261</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	552.160	507.886	44.274
Fondi Accantonati	552.160	507.886	44.274
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	202.096	100.000	102.096
Debiti Consolidati	202.096	100.000	102.096
<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>1.037.669</b>	<b>891.038</b>	<b>146.631</b>
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	8.371	0	8.371
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	59.664	-59.664
Debiti Finanziari entro l'esercizio	8.371	59.664	-51.293
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.558.344	1.330.606	227.738

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	64.249	15.040	<b>49.209</b>
Debiti Diversi entro l'esercizio	767.097	686.464	<b>80.633</b>
PC) Passivo Corrente	<b>2.398.061</b>	<b>2.091.774</b>	<b>306.287</b>
NP) Totale Netto e Passivo	<b>3.435.730</b>	<b>2.982.812</b>	<b>452.918</b>

## Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.158.597	3.315.853	<b>-1.157.256</b>
Contributi	452.260	303.920	<b>148.340</b>
Altri ricavi e proventi	1.862.742	1.149.509	<b>713.233</b>
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>4.473.599</b>	<b>4.769.282</b>	<b>-295.683</b>
Acquisti netti	21.967	466.450	<b>-444.483</b>
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.504.723	2.360.378	<b>144.345</b>
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>1.946.909</b>	<b>1.942.454</b>	<b>4.455</b>
Costo del lavoro	1.580.177	1.794.033	<b>-213.856</b>
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>366.732</b>	<b>148.421</b>	<b>218.311</b>
Ammortamenti e svalutazioni	2.622	2.622	<b>0</b>
Oneri diversi di gestione	311.908	50.406	<b>261.502</b>
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>52.202</b>	<b>95.393</b>	<b>-43.191</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	<b>52.202</b>	<b>95.393</b>	<b>-43.191</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	6	360	<b>-354</b>
Proventi patrimoniali	87	0	<b>87</b>
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>93</b>	<b>360</b>	<b>-267</b>
Oneri patrimoniali	36.006	74.916	<b>-38.910</b>
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>16.289</b>	<b>20.837</b>	<b>-4.548</b>
Oneri finanziari	2.976	8.054	<b>-5.078</b>
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>13.313</b>	<b>12.783</b>	<b>530</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte	13.052	12.000	<b>1.052</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>261</b>	<b>783</b>	<b>-522</b>

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Le risultanze delle attività svolte in ambito di revisione legale del bilancio sono illustrate nella sezione A) della presente relazione, alla quale si rimanda.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

## MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

L'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del Cts, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c. L'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI chiuso al 31/12/2022 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposti dall'organo amministrativo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale:

Roberto MILANESCHI approva il progetto di bilancio e la relazione di missione così come presentati

Davide GIORGETTO ACTIS approva il progetto di bilancio e la relazione di missione così come presentati

Mauro AGNETTI approva il progetto di bilancio e la relazione di missione così come presentati

Roma 28/04/2023

In fede  
Per l'organo di controllo  
Il Presidente dell'Organo di Controllo  
Firmato: Roberto MILANESCHI

L'Incaricato alla Revisione  
Firmato: Mauro AGNETTI